SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
MBIC8AH00D: IC KOINE'/ MONZA

Scuole associate al codice principale:
MBAA8AH009: IC KOINE'/ MONZA
MBAA8AH01A: VIA N.SAURO
MBEE8AH01G: VIA CARAVAGGIO ANG.ZARA-MONZA
MBEE8AH02L: S.ALESSANDRO
MBMM8AH01E: S.PERTINI - MONZA -



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5 Competenze chiave europee
pag 6 Risultati a distanza
pag 7 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9 Ambiente di apprendimento
pag 10 Inclusione e differenziazione
pag 11 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 15 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Meno della meta' dei bambini mostra curiosita' verso le attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se è superiore in alcuni. La percentuale di alunni ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

In base alle molteplici criticità la scuola è ascrivibile al Livello 2 (molto critica) o al Livello 3 (con qualche criticità) per la valutazione complessiva, ma i dati spingono verso il Livello 2 a causa delle criticità estreme in alcune aree. Confrontando i risultati con i criteri di autovalutazione, emerge che rispetto ai "punteggi medi INVALSI e differenza ESCS" i punteggi medi sono inferiori ai riferimenti regionali in tutte le discipline e cicli; la differenza ESCS (Effetto Scuola) è negativa in primaria (classi V), ma molto positiva nella Secondaria (classi III); la doppia natura (negativa nella Primaria, positiva nella Secondaria) impedisce l'attribuzione diretta ai livelli 1, 6 o 7. Rispetto alla "percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più basso" il livello è decisamente superiore ai riferimenti nazionali in tutte le discipline e cicli. Ad esempio, matematica II Primaria è 69,90% (vs Italia 28,70%) Questo criterio si allinea perfettamente con il criterio di "Molto Critica" (Livello 1/2). Rispetto a "Variabilità tra le classi" è presente criticità in Italiano in tutti i cicli (sempre superiore ai riferimenti). L'obiettivo è raggiunto in Matematica e Inglese. Questo è un mix, ma la criticità sistematica in Italiano spinge verso il basso. Rispetto all' "Effetto Scuola" (Valore Aggiunto) il risultato è negativo/inferiore nella Primaria (Italiano: -8,7; Matematica: 7,0), positivo/molto positivo nella Secondaria; il forte effetto scuola nella Secondaria (punti di forza) contrasta la situazione critica della Primaria (punti di debolezza). L'eccellente "Effetto Scuola" nella Secondaria (livelli 6/7) non può compensare la criticità più grave e sistemica (l'eccessiva concentrazione di studenti nei livelli più bassi in tutti i cicli). Pertanto, la scuola si colloca nel Livello 2 (Molto Critica), con l'unica attenuante dei risultati eccellenti della Secondaria che impediscono l'attribuzione al Livello 1.

Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola utilizza le competenze chiave europee in modo strutturato nella progettazione e mostra risultati medi elevati in molte aree, ma le pratiche valutative non sono sistematiche, la competenza multilinguistica presenta criticità significative e mancano i dati del secondo segmento scolastico. Nella scuola dell'Infanzia circa la metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee, evidenziando progressi diffusi.

Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto dispone di un impianto di progettazione e valutazione ampiamente condiviso, sostenuto da una governance stabile e da strumenti comuni che garantiscono coerenza tra gli ordini di scuola. Nella primaria sono regolarmente somministrate prove comuni d'ingresso, intermedie e finali, utilizzate per monitorare i livelli e orientare la programmazione. Nella secondaria di I grado risultano consolidate pratiche condivise di valutazione formativa e sommativa, con criteri di disciplina definiti collegialmente. Le attività progettuali integrano attenzione alla personalizzazione, con interventi per alunni con BES e con DSA e uso diffuso di strumenti compensativi, anche se il monitoraggio della loro efficacia necessita di maggiore sistematicità. Gli ambienti di apprendimento sono adeguati e tecnologicamente attrezzati: tutte le classi dispongono di LIM/monitor interattivi, carrelli digitali e laboratori che favoriscono metodologie attive e laboratoriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, svolte anche con esperti esterni qualificati, sostengono lo sviluppo delle competenze chiave e arricchiscono il curricolo. Il PTOF definisce in modo chiaro la cornice pedagogica, metodologica e inclusiva dell'istituto. Rimane da consolidare il raccordo curricolare verticale tra ordini e la standardizzazione delle pratiche di documentazione e verifica, al fine di garantire maggiore continuità e omogeneità interna.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da meno della meta' delle sezioni/classi.
Meno della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite ma condivise soltanto in alcune sezioni/classi; non sempre i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti non sempre sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche della scuola garantiscono un livello elevato di inclusione. Gli obiettivi educativi e di apprendimento per alunni con disabilità o con BES sono definiti con precisione e condivisi nei team, sostenuti da modalita' di osservazione e verifica consolidate. La differenziazione dei percorsi è attuata in modo sistematico nella maggior parte delle classi, con interventi individualizzati integrati nelle pratiche quotidiane e un utilizzo efficace di strategie diversificate e strumenti compensativi. La collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e figure professionali esterne risulta stabile e ben organizzata, con una co-progettazione quasi sempre presente nei PEI e nei PDP. Il coinvolgimento delle famiglie è regolare e strutturato, anche se non ancora del tutto omogeneo. Nel complesso, l'istituto mostra processi inclusivi efficaci, con buoni livelli di coordinamento, progettazione condivisa e integrazione delle risorse professionali. Le pratiche risultano avanzate e diffuse, pur lasciando margini di miglioramento per raggiungere la piena sistematicità.

Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.
La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona.
Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.
La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.
La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua da pochi anni il monitoraggio delle attività in modo strutturato. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per il supporto agli alunni e alle loro famiglie. La scuola si fa spesso portavoce di attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza iniziative formative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'andamento scolastico dei figli. Tuttavia vi è una scarsa partecipazione, la motivazione è da ricercare al contesto di riferimento, alla difficoltà di partecipare i maniera attiva alla vitta della scuola, a causa della scarsa conoscenza della lingua italiana.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare progressivamente la qualità degli esiti scolastici in italiano, matematica e inglese, anche attraverso l'adozione di un modello didattico-laboratoriale per lo sviluppo delle competenze in L2.	Migliorare gli esiti scolastici complessivi, riducendo il numero di alunni con livelli di apprendimento insufficienti e aumentando la percentuale di alunni che raggiungono livelli adeguati o avanzati, con particolare attenzione agli alunni con background migratorio familiare e situazione di svantaggio linguistico.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Adottare, entro il secondo anno del triennio 2025-2028, procedure e materiali standardizzati per accoglienza, test d'ingresso e monitoraggio, applicati nel 100% dei casi.
2. Inclusione e differenziazione
   Applicare, entro il secondo anno del triennio 2025-2028, un protocollo univoco di accoglienza (100% di applicazione nelle classi prime di tutti gli ordini di scuola), monitorato con indicatori di benessere e adattamento.
3. Continuità e orientamento
   Predisporre/sperimentare, a partire dall'a.s.2025-26, il test di ingresso infanzia-primaria, sulla base dei prerequisiti concordati.
4. Continuità e orientamento
   A partire dall'a.s.2025-26, concordare prerequisiti di accesso alla scuola secondaria di primo grado in italiano e matematica.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Formare i docenti sulle strategie e sulle tecniche di "Team Building" al fine di migliorare la collaborazione, la comunicazione e la coesione professionale tra e nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria), promuovendo un'azione educativa condivisa e coerente.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Incrementare, rispetto al dato attuale, la partecipazione delle famiglie agli incontri scuola-famiglia e alle progettualità della scuola attraverso l'uso di una comunicazione semplificata e di canali accessibili, sia formali che informali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Ridurre la concentrazione di alunni nei livelli più bassi e migliorare i risultati in italiano e matematica, in particolare nella scuola primaria.	Miglioramento l'Effetto Scuola della primaria in italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Potenziare la didattica laboratoriale in tutti gli ordini di scuola.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Introdurre alla primaria, e potenziare negli altri ordini di scuola, attività di recupero, potenziamento e didattica personalizzata per favorire la crescita degli alunni.
3. Ambiente di apprendimento
   Lavorare in primaria, a partire dal secondo anno del triennio 2025-2028, per livelli a classi aperte.
4. Ambiente di apprendimento
   Standardizzare e applicare nel 100% delle classi prove comuni, criteri di correzione e momenti di confronto strutturato sugli esiti. Eventuale riprogrammazione dei gruppi di livello.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rafforzare lo sviluppo e la valutazione sistematica delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e competenze trasversali.	Nell'ambito delle discipline STEM, innalzare le competenze matematiche e digitali degli alunni, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Definire e adottare, nel triennio 2025-2028, una strategia di progettazione didattico-educativa unitaria e condivisa, basata sull'analisi del contesto e dei bisogni formativi degli alunni, in accordo con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, per migliorare la qualità e la coerenza dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Koiné.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Lavorare sulle priorità evidenziate contribuisce al miglioramento delle altre priorità.